



PROGRAMMA ELETTORALE PER IL COMUNE DI BASTIGLIA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 25 MAGGIO 2014

LISTA CIVICA “Centro Sinistra per il rinnovamento”

Premessa

Il programma che la nostra lista “Bastiglia - Centro Sinistra per il rinnovamento” propone alle cittadine e ai cittadini di Bastiglia pone al centro delle proposte lo stato di eccezionalità ed unicità della nostra situazione dovuta al sovrapporsi di due calamità, terremoto e alluvione, quale strumento non solo per ripartire, ma soprattutto come piattaforma etica, sociale e politica sulla quale progettare il futuro della nostra comunità.

Vogliamo trasformare le tremende esperienze del sisma e dell'alluvione che hanno colpito il nostro territorio in un'opportunità per Bastiglia: intendiamo per questo fare della ripartenza il momento di ripensamento e miglioramento di tutte le politiche locali.

Immaginiamo il nostro Comune e la nostra comunità nel 2019 come un Comune capace di aver superato il disagio dei drammatici eventi degli ultimi 20 mesi, come un Comune capace di aver riacquisito fiducia e aspettative nei confronti di un territorio nuovamente sicuro ed accogliente per le famiglie, come un Comune in cui sviluppo sia sinonimo di sostenibilità e la cui pianificazione sia esclusivamente ad interesse della comunità, come un Comune dove i servizi funzionino e le persone riscoprano il valore della solidarietà e della collaborazione per il bene comune.

Ripartire e innovare quindi, nella nostra visione, diventano quella costante che mette in relazione tutti gli ambiti attraverso i quali promuovere le nostre idee, costruendo una proposta concreta, completa e moderna per il futuro di Bastiglia.

Continuiamo a costruire il futuro

Vogliamo governare ricercando costantemente la condivisione sulle decisioni fondamentali, attraverso un confronto dialettico con le forze politiche, le organizzazioni sindacali e di categoria, l'associazionismo e il volontariato, rispettando la volontà dei cittadini, sperimentando anche nuove forme di partecipazione tese a migliorare e semplificare il rapporto con l'amministrazione.

Vogliamo immaginare una Bastiglia in cui si tuteli l'individuo, in cui lo stesso trovi risposte ai suoi bisogni dall'infanzia alla vecchiaia, nella famiglia e all'interno del contesto aggregativo ed associativo.

La nostra strada maestra sarà la concretezza, raccogliendo nuove sollecitazioni, valorizzando le diverse opportunità, condividendo il percorso con quanti vorranno avanzare suggerimenti e proposte in grado di arricchire le soluzioni che intendiamo proporre, in un clima di costruttiva e disponibile dialettica, nel pieno rispetto dei cittadini.

La partecipazione è, ed è destinata a rimanere, l'elemento principe e imprescindibile di un processo democratico reale e condiviso. Abbiamo la volontà di fare del nostro Comune il luogo in cui esercitare i "diritti di cittadinanza", cocciutamente convinti che sia necessario recuperare un più stretto rapporto fra istituzioni e cittadini, riconoscendo alla politica il ruolo di espressione della volontà popolare (noi saremo la voce dei cittadini) e di perseguimento del bene comune, con particolare attenzione ai più deboli.

Vogliamo aumentare il benessere della collettività, garantendo uguali opportunità, maggiori garanzie e tutele a tutti.

Non chiediamo una delega in bianco, chiediamo di votarci con fiducia per intraprendere un percorso comune: per avere un paese migliore, per avere un paese più nostro.

Le nostre proposte di programma

1 L'uomo, il fiume e la terra: dall'alluvione al terremoto, sicurezza e prevenzione del territorio

Il clima sta cambiando e questo si verifica anche per responsabilità dell'uomo. Nessuno di noi può avere la presunzione di controllare il clima, ma ognuno di noi deve avere la ragionevole certezza che il clima non debba essere una minaccia dal quale doversi costantemente difendere.

Lo studio di questi cambiamenti, e la capacità dell'uomo di governare efficacemente le emergenze sono le grandi sfide che stiamo affrontando, e che ci troveremo ad affrontare in futuro. Le azioni messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna sono ispirate a due parole chiave: adattamento e prevenzione.

Si tratta di principi-guida che si fondano su un presupposto indispensabile: la conoscenza.

Se è quindi determinante mettere in campo politiche, strategie e interventi per l'adeguamento ai cambiamenti climatici, al tempo stesso è indispensabile promuovere una vera e propria cultura della prevenzione che deve farsi patrimonio condiviso e fruibile dall'intera collettività. Nessuno deve sentirsi escluso da questo grande impegno. L'imperativo è quello di costruire comunità più forti, preparate, in grado di rispondere ai rischi. In due parole, *comunità resilienti*. Per farlo, serve un lavoro paziente e costante, da svolgere insieme. Perché solamente insieme, Istituzioni, volontari, realtà economiche e sociali, singoli cittadini, possiamo fare la differenza nel costruire un futuro più sicuro per le prossime generazioni.

La sicurezza idraulica del nostro territorio è una necessità esistenziale per le nostre popolazioni.

- Contribuire ad elaborare e richiedere il finanziamento sovra comunale per un piano straordinario di **messa in sicurezza, con opere e manutenzioni continuative adeguate, del nodo idraulico modenese ricomprendendo in questo i tratti di pianura di Secchia, Panaro e Naviglio nonché il reticolo di bonifica nel suo complesso** ;
- Richiedere e vigilare sulla manutenzione del territorio e dei fiumi presso tutti gli organi competenti;
- Elaborare, in piena concertazione con i diversi enti preposti, un Piano Comunale di Protezione Civile, per essere in grado di gestire efficacemente le emergenze;
- Potenziare il presidio territoriale di Protezione Civile, obiettivo da perseguire anche attraverso programmi di formazione e informazione della cittadinanza
- Migliorare la capacità di allertamento **della popolazione da parte della macchina della protezione civile e degli altri Enti responsabili della sicurezza del territorio.**
- **Pervenire al tempestivo e pieno risarcimento dei danni subiti dai cittadini e dalle imprese riconoscendo l'eccezionalità ed unicità della nostra situazione dovuta al sovrapporsi di due calamità: terremoto e alluvione.**

2 Parliamo di noi: per un'amministrazione trasparente e comunicativa

La pubblica amministrazione necessita di un profondo processo di innovazione, per adeguarsi alle continue e repentine trasformazioni della società e ai sempre più pesanti tagli alla spesa pubblica. Inoltre una partecipazione sempre più consapevole alle scelte che riguardano la vita del nostro paese, si rende necessaria e vitale per la comunità, affinché la natura di tali scelte risulti chiara e trasparente.

Con grande spirito di confronto possiamo promettervi che le nostre porte saranno sempre aperte a chi necessita di parlare con gli amministratori, saremo sempre disponibili per trovarci davanti anche solo davanti ad un caffè!

- Migliorare l'attività di comunicazione tra amministrazione e cittadini attraverso l'utilizzo di servizi innovativi (social network, sms, app per smartphone e tablet);
- Strutturare un servizio informativo, in collaborazione con l'Unione del Sorbara, che consenta una informazione continua sull'attività amministrativa (periodico comunale, costante aggiornamento del sito, comunicati stampa, volantini e manifesti);
- Convocare assemblee pubbliche periodiche, di informazione e confronto con la cittadinanza;
- Agevolare e rendere pienamente comprensibile il rapporto dei cittadini con la "macchina amministrativa", attuando politiche di semplificazione e migliorandone il rapporto attraverso una particolare attenzione alla comunicazione pubblica

3 Lavoro e sviluppo: tra impresa, artigianato e agricoltura

La disoccupazione attuale rappresenta uno dei più gravi problemi di questa fase storica e ci proponiamo un cambiamento che faccia del Comune un ente creatore di nuove opportunità.

L'alluvione, oltre al terremoto, ha scosso duramente anche il tessuto produttivo del nostro territorio. Vogliamo camminare a fianco delle nostre imprese colpite dall'alluvione, dal terremoto e dalla crisi economica, per accompagnarle nel processo di ripresa. Daremo supporto alle imprese soprattutto accompagnandole nel compimento delle pratiche burocratiche.

Dato il perdurare dell'attuale crisi economica che colpisce duramente anche il nostro tessuto produttivo, riteniamo opportuno proporre nei prossimi anni strumenti di supporto ai lavoratori disoccupati o in cassa integrazione mediante l'attivazione di borse lavoro.

Ci impegniamo a cercare, insieme alle forze attive sul territorio, nuove opportunità di lavoro, sostenendo forme innovative di partecipazione alla realtà lavorativa, favorendo altresì momenti di aggregazione tra la cittadinanza.

- Creare nuove opportunità anche attraverso processi di semplificazione burocratica;
- Promuovere lavori per la cura del territorio che coinvolgano aziende locali, contribuendo fattivamente alla creazione di nuovi posti di lavoro;
- Continuare il lavoro svolto in tema di fiscalità di vantaggio, in particolare farsi promotori del riconoscimento delle zone franche urbane;
- Rivitalizzare la nostra zona artigianale e il centro storico, sfruttando gli spazi svuotati o resi inutilizzati dalla crisi
- Valorizzazione delle produzioni locali
- Stimolare la creazione di un soggetto per la promozione dello sviluppo economico territoriale nel Distretto Nord-Est, che sia in grado di garantire semplificazione burocratica e normativa imprenditoriale

4 Assistenza e solidarietà: più solidali per vivere meglio

In questi tempi difficili vogliamo investire sulla famiglia perché vogliamo fare del nostro Comune un luogo accogliente, in grado di garantire opportunità per vivere bene e crescere i propri figli. E vogliamo investire sulla comunità, in quanto siamo fermamente convinti che una risposta ai problemi quotidiani la si possa trovare nella solidarietà. Ad una società che tende sempre più a dare risposte individuali, noi vogliamo rispondere con risposte collettive e solidali.

Il mondo di domani avrà un maggior bisogno di nuovi servizi alla persona, più flessibili di quelli attuali, perché la domanda si è notevolmente diversificata.

Per questo occorrerà "fare squadra" come Distretto per avere un ruolo di interlocuzione più strutturato con gli enti sovra ordinati.

I servizi dovranno essere di qualità, dovranno saper ascoltare e dare risposte risolutive ai bisogni dei cittadini.

- Riavvicinare i servizi socio-sanitari ai cittadini, attraverso un sistema di trasporti adeguato;
- Garantire un ascolto puntuale dei bisogni sul territorio, attraverso una presenza costante degli operatori sociali;
- Istituzione del Servizio Civile locale rivolto ai giovani per valorizzare il volontariato e rafforzare il senso di comunità
- Supporto, sostegno e potenziamento del tessuto associazionistico volontario presente in paese

5 Sport, benessere e aggregazione: stare insieme per stare meglio

La pratica sportiva deve trovare in noi dei convinti sostenitori e promotori, in collaborazione con le associazioni del territorio, con le scuole e con i cittadini.

Le Associazioni che operano da decenni, così come quelle di più recente istituzione, dovranno essere al centro dell'attenzione di chi amministra così che tutte insieme possano continuare anche ad essere un luogo di incontro per giovani e meno giovani.

Vogliamo inoltre stimolare le nostre associazioni (AVIS, AIDO, Croce Blu, AUSER, Polivalente) ad interagire sempre di più con la comunità, anche attraverso la creazione di appositi strumenti per il coordinamento delle attività, in quanto rappresentano un esempio di grande impegno civico quotidiano e rappresentano una vera ricchezza sul territorio.

In particolare dovremo farci promotori di occasioni di aggregazione in ambito sportivo e non solo, perseguendo con tenacia un elemento fondamentale come quello della tutela della salute e del benessere dei cittadini.

- Nuova convenzione per la gestione degli impianti sportivi;
- Riqualificazione degli impianti esistenti e realizzazione della nuova palestra scolastica a completamento dell'ampliamento già realizzato;
- Favorire l'attività sportiva e i momenti di aggregazione, sfruttando in modo razionale gli spazi a disposizione.

6 Aria, acqua, energia, territorio: politiche ambientali per un'amministrazione ecosostenibile

Il Comune di Bastiglia ha aderito al Patto dei Sindaci e si propone dunque di promuovere comportamenti virtuosi e buone pratiche in materia di sviluppo sostenibile, nel rispetto degli impegni presi dalla Comunità Europea e dal protocollo di Kyoto che si sono posti l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 del 26.5% entro il 2020.

Allo stesso modo vogliamo proporre politiche tese alla cura del nostro territorio, che ha mostrato negli ultimi tempi tutte le sue fragilità.

Lavoreremo sempre più sul concetto di comunità resiliente rispetto ai cambiamenti climatici, attuando interventi di difesa del suolo e mettendo in campo azioni sostenibili.

- Educazione ambientale rivolta ai ragazzi in collaborazione con le scuole e rivolta agli adulti;
- Acquisti verdi nella pubblica amministrazione;

- Casa dell'acqua;
- Proporre il servizio porta a porta sul territorio del nostro Comune, pensando all'introduzione di una tariffazione puntuale, che permetta un risparmio a chi produce meno rifiuti

7 Viabilità e quartieri: pianificazione urbanistica, opere pubbliche, viabilità per una Bastiglia più vivibile

Il Piano Strutturale Comunale è oggi una realtà in cui si delineano scelte strategiche di assetto e sviluppo di tutto il territorio comunale teso a tutelarne l'integrità fisica e ambientale nonché l'identità culturale. Si riconferma la vocazione residenziale di Bastiglia. Bastiglia seppure tra i centri minori nel contesto dell'Unione deve qualificarsi come centro urbano idoneo a garantire servizi qualificati che consentano un miglioramento della qualità della vita. In questo ambito la riqualificazione del centro storico e di Piazza Repubblica devono trovare soluzione urbanistica, anche attraverso stralci successivi di un progetto in grado di sottrarla al transito viario improprio e restituirla alla comunità. La premessa del tutto, in un contesto socio-economico in cui gli sprechi non sono tollerati, è che lo sviluppo del nostro Comune dovrà essere sostenibile. Tutela del suolo agricolo, riqualificazione del costruito, promozione della mobilità ciclo-pedonale, interventi di fluidificazione del traffico a contenimento delle emissioni nocive, eventuali nuovi quartieri solo se a basso impatto ambientale.

Solo questa visione permette di costruire un paese del futuro, in cui la salvaguardia del territorio, il rafforzamento dell'identità dei luoghi e lo sviluppo del tessuto economico vanno di pari passo.

- Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ai nuovi scenari di rischio alluvionale e sismico
- Gli strumenti urbanistici promuoveranno la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente
- Realizzazione della palestra/teatro scolastica a completamento dell'ampliamento della scuola primaria
- Recupero dell'edificio dell'ex stazione ferroviaria
- Riapertura del Museo della Civiltà Contadina
- Ristrutturazione della Casa del Popolo
- La messa a punto di un piano strategico di viabilità, per migliorare la circolazione e abbassare le emissioni nelle zone più densamente popolate
- Eliminazione delle barriere architettoniche
- Nel corso della legislatura ci impegneremo ad attuare un Piano di Edilizia Pubblica i cui immobili saranno oggetto di affitto agevolato, con possibilità di riscatto
- Implementazione dei percorsi ciclo-pedonali, per una più facile mobilità eco-sostenibile

8 Imparare e conoscere: scuola, cultura e formazione

La cultura, la conoscenza, il sapere divengono fondamentali per fornire ai nostri figli, giovani cittadini, gli strumenti di emancipazione e crescita, sia dal punto di vista umano che professionale.

Immaginiamo le nostre scuole sicure per i nostri bambini, al passo con i tempi e accessibili a tutti.

Già all'inizio del mandato dovremo lavorare sull'insediamento degli Istituti Comprensivi, ovvero di un modello organizzativo verticale che riunisce in una stessa organizzazione scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, vicine fra loro: gli uffici di segreteria e il dirigente scolastico sono quindi comuni, per tutti i tre ordini di scuola. Percorreremo la strada in modo aperto e condiviso con il comitato genitori, la dirigenza scolastica e tutta la cittadinanza.

Il nostro futuro, di cittadini consapevoli, parte dalla scuola e dobbiamo far sì che questo rimanga uno dei nostri punti di riferimento più importanti.

- Lavorare per una comunità educante, sostenuta dalle istituzioni mediante progetti in materia di legalità, sicurezza, ambiente, affettività e stili di vita
- Realizzare due istituti comprensivi all'interno della nostra Unione in modo da garantire continuità al percorso educativo e didattico dei nostri bambini
- Promuovere la qualità dei piani dell'offerta formativa attraverso progetti finanziati dal Comune;
- Aumentare il supporto ai genitori in questa difficile fase del post-alluvione
- Creare uno sportello d'ascolto per studenti, genitori e insegnanti
- Riconversione della casa del popolo a spazio giovani, e sede del servizio civile volontario
- Valorizzazione del Museo della civiltà contadina, in un processo che veda una riconversione di alcuni dei suoi spazi interni (restaurati e messi in sicurezza dopo il terremoto), e un ritorno alla piena fruibilità da parte del pubblico, specialmente dalle scolaresche
- Promuovere un percorso formativo, specialmente per i più giovani, che porti alla creazione di figure in grado di promuovere e diffondere le peculiarità culturali del nostro paese (attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, e del servizio civile volontario)
- Proporre corsi di formazione per giovani e adulti

9. Pari doveri, pari diritti: immigrazione e integrazione

In un paese dove una elevata percentuale dei bambini iscritti in prima elementare è straniero, e dove un numero crescente di stranieri trova occupazione, trattare questi temi in maniera aperta, consapevole e non pregiudiziale è doveroso per un futuro che permetta di avere pari diritti a fronte di pari doveri, indipendentemente da sesso, colore della pelle, nazionalità, religione.

- Promuovere corsi di italiano gratuiti per gli adulti, di concerto con le associazioni di volontariato del settore e/o attraverso il servizio civile volontario
- Istituire uno sportello di orientamento per i cittadini stranieri, nel quale vengono fornite informazioni su documentazioni, formazione professionale, orientamento ai servizi territoriali
- Promuovere la partecipazione al progetto FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi) del nostro Distretto, così da entrare in un network di buone politiche comunitarie, ed avere a disposizione fondi per rendere concrete le idee in campo

10. Educare alla legalità: formazione, informazione e contrasto delle pratiche illecite

Anche la nostra realtà, come del resto accade a livello nazionale e non solo, avverte la necessità di recuperare un nuovo senso della legalità, in un momento storico in cui è sempre più evidente la mancanza di rispetto per le regole (codice della strada, lavoro nero, evasione fiscale, ...)

Per questo ci poniamo l'obiettivo di promuovere, attraverso momenti di formazione e informazione, una cultura della legalità che parte dal rispetto anche delle regole più semplici.

Fruendo della vicina "Casa della Legalità", dobbiamo essere in grado di far diventare l'Unione del Sorbara un'avanguardia nel contrasto alle pratiche illecite.

- Incentivare comportamenti virtuosi;
- Adesione all'associazione "Avviso Pubblico" attiva contro le mafie;
- Lotta all'abusivismo e alla contraffazione, in collaborazione con i cittadini e le associazioni di categoria;
- Evitare le gare al massimo ribasso, per ridurre il rischio di infiltrazioni malavitose negli appalti pubblici.

11. L'area vasta e la nostra Unione del Sorbara

Negli ultimi anni la nostra comunità è stata messa a dura prova dalla crisi economica, dall'alluvione e dal terremoto. Oggi al centro dei nostri territori c'è il tema della ricostruzione, non solo delle opere pubbliche danneggiate dagli eventi, ma soprattutto del tessuto urbano privato e della comunità. La sfida della ricostruzione deve essere l'occasione per ripensare alla nostra Unione come un ulte-

riore allargamento della stessa verso una Unione a sei (incluso Castelfranco e San Cesario), in un'ottica di sistema integrato per tornare ad essere luogo di opportunità sociali ed economiche. Dobbiamo dare dignità al ruolo degli Enti Locali per poter attuare gli investimenti necessari per il miglioramento del territorio, in un'ottica di prevenzione futura non solo verso le calamità, ma anche verso i cambiamenti climatici e le trasformazioni delle nostra comunità. La ricostruzione si deve inserire in un contesto più ampio, in un'ottica di strategia comune per ridare all'intero territorio quella capacità attrattiva e propulsiva in chiave economica e sociale rinnovata.

Punto focale sarà poter sfruttare i servizi integrati per essere in grado di offrire servizi migliori a tariffe decisamente convenienti: oggi più che mai, l'Unione fa' la forza!

- Diritto di ogni cittadino a godere dei servizi in base al bisogno e alle proprie disponibilità economiche;
- Servizi socio-sanitari integrati;
- Servizi efficienti ed efficaci;
- Ribadire la fondamentale importanza del livello sovra-comunale nella strutturazione dei servizi
- Promuovere soggetti integrati per la promozione e la pubblicizzazione delle nostre eccellenze agricole, alimentari e territoriali, al fine di creare occasioni di mercato e dare nuovo impulso all'economia